



## COMMISSIONE EUROPEA

DIREZIONE GENERALE DEL MERCATO INTERNO, DELL'INDUSTRIA, DELL'IMPREDITORIA E DELLE PMI

Applicazione delle norme del mercato unico

E2. Applicazione norme - Merci, servizi ai consumatori, appalti pubblici, ritardi di pagamento

Bruxelles, 26 luglio 2024  
GROW.E.2/MM/kr(2024)6218376

Avv. Roberto Biagini  
Presidente  
Mare Libero APS

[conamal.aps@gmail.com](mailto:conamal.aps@gmail.com)

**Oggetto:** *Vostri messaggi in merito alla “Situazione attuale dei Comuni italiani in relazione all’applicazione della Direttiva cd Bolkestein nella gestione delle concessioni demaniali marittime ad uso turistico-ricreativo” (ns.ref. Ares(2024)4788400, Ares(2024)4668084, Ares(2024)4619384)*

Gentile Avv. Biagini,

La ringrazio, anche da parte della Direttrice Kerstin Jorna, per i Suoi messaggi in nome della “Mare Libero APS” in merito alla questione in oggetto. L’attenzione e l’impegno della società civile sono fattori importanti al fine di creare consapevolezza, presso le istituzioni nazionali coinvolte, in merito all’impatto della mancata applicazione del diritto UE.

Le rilevanti informazioni da Voi condivise confermano la necessità di una revisione urgente dell’attuale normativa che regola le c.d. “concessioni balneari” in Italia, in linea con il diritto UE e la giurisprudenza della Corte di Giustizia dell’UE (GGUE).

Come a Voi noto, la Commissione, ha esortato in diversi contesti le autorità italiane a procedere ad una tale riforma. In particolare, le ultime proroghe disposte dalla legge n.14/2024 sono state oggetto del parere motivato emesso dalla Commissione il 16/11/2023 nell’ambito della procedura di infrazione INFR(2020)4118.

Siamo altresì a conoscenza delle ultime pronunce del Consiglio di Stato citate nella Vostra comunicazione e riteniamo che, fino ad un intervento normativo adeguato, tali pronunce possano effettivamente essere da guida per le amministrazioni competenti chiamate ad applicare il diritto dell’UE. Siamo anche a conoscenza dell’attività dell’AGCM e del vostro importante contributo a riguardo.

Da ultimo, osserviamo che la CGUE si è recentemente pronunciata in merito alla questione dell’“indennizzo ai prestatori uscenti” (sentenza dell’11/7/2024 nel caso C-598/22 -

*Società Italiana Imprese Balneari*) fornendo, dunque, indicazioni al legislatore italiano al fine di disciplinare anche tale aspetto.

La Commissione ha sollevato in numerose occasioni con le autorità italiane le conseguenze legate all'assenza di una legge di riordino complessivo del settore e la frammentazione giuridica che ne è conseguita e si impegna a farlo anche nel contesto della nuova legislatura europea, appena avviata.

Con l'occasione, e ringraziandoVi ancora per l'impegno e la collaborazione, Le porgo distinti saluti.

Firmato elettronicamente

Salvatore D'ACUNTO  
Il Capo dell'unità